

20 giugno 2016 - [Forlì](#), [Cesena](#), [Cultura](#), [Società](#)

Pulci e zecche : i parassiti esterni più comuni nel cane



Ecco come prevenire e curare

I parassiti esterni più comuni nel cane sono le pulci e le zecche. Per fortuna esistono in commercio prodotti molto validi e di facile applicazione come le fialette da applicare sulla cute o le compresse per via orale. Il trattamento si effettua periodicamente, solitamente una volta al mese, in genere da marzo a novembre, anche se soprattutto per le pulci il trattamento a volte è consigliato per tutto l'anno perché le pulci sopravvivono e si replicano anche d'inverno grazie al riscaldamento nelle case. I sintomi più frequenti sono prurito, irritazione, arrossamento della cute, mordicchiamento e leccamento frequenti e perdita di pelo. Solitamente le lesioni e il prurito sono maggiori sul dorso e attorno alla base della coda, dove le pulci possono concentrarsi con maggiore intensità. Non è facile osservare le pulci tra il pelo del cane, in quanto le piccole dimensioni e la rapidità con cui si muovono non ci permettono di vederle. Tuttavia è più facile vedere le loro feci che appaiono come puntini neri simili a granelli di sabbia scuri o tipo fuliggine.

Le pulci sono i parassiti più comuni nei cani, l'insetto vive sul corpo del nostro amico a quattro zampe formando nidi nel pelo e nutrendosi del suo sangue. Le femmine producono anche fino a 50 uova al giorno. I cani si infestano più facilmente all'esterno in luoghi frequentati da altri animali infestati, tuttavia è possibile che anche cani che vivono sempre in casa prendano le pulci perché esse possono essere portate in modo

accidentale in casa in vari modi. Le pulci possono infestare anche l'uomo, ma è assai raro, perché potendo preferiscono gli animali.

Forti infestazioni di pulci nel cane possono causare soprattutto nei cuccioli anemia e questo insetto può trasmettere al cane la tenia che è uno spiacevole parassita intestinale. Esiste poi l'allergia al morso di pulci chiamata DAP (Dermatite da allergia di pulci) e in questo caso il prurito per il cane è insopportabile anche in presenza di una singola pulce a causa di un'allergia alla sua saliva, così i sintomi possono apparire più gravi con prurito intenso, escoriazioni cutanee molto diffuse, infezione cutanee e perdita di pelo. Consultate sempre il vostro veterinario prima di applicare prodotti o dare compresse.

Le zecche sono insetti appartenenti alla classe degli aracnidi, quindi imparentate alla lontana coi ragni. Sono parassiti esterni degli animali e occasionalmente dell'uomo, che si nutrono del sangue del cane, causando debilitazione e rischio di trasmissioni di alcune malattie infettive. Esistono vari tipi di zecche. Nella maggior parte dei casi si risolve tutto rimuovendo la zecca e con un trattamento antiparassitario, ma esiste comunque il rischio anche se più basso, che la zecca trasmetta alcune brutte malattie infettive che però avviene solitamente non prima di 48 ore, quindi la rapida rimozione e la prevenzione sono basilari.

Le zecche si nutrono del sangue del cane e possono diventare anche 100 volte il loro peso. Il pasto di sangue può durare giorni o anche settimane. Le zecche si trovano solitamente nell'erba e riescono velocemente ad arrampicarsi sul cane attratte dal movimento e dal calore emesso. Il morso della zecca è indolore.

Per rimuovere correttamente una zecca bisogna usare delle pinzette tipo quelle delle ciglia, in commercio esistono pure apposite pinzette che potete acquistarle anche in farmacia. Non occorre applicare nessuna sostanza, niente alcol, è un errore comune ma va evitato assolutamente, perché la zecca in questo modo viene tramortita e tende a rigurgitare nella ferita cutanea del cane e così facilita la trasmissione di eventuali agenti infettivi e sostanze tossiche. Quindi bisogna afferrare la zecca alla base, cioè nel punto più vicino possibile a dove è attaccata alla cute e tirare delicatamente, ma con decisione con un movimento costante verso l'alto, senza torcere o schiacciare la zecca. Dopo la rimozione controllate di aver asportato tutta la zecca, tuttavia anche se dovesse rimanere infisso nella cute la parte finale chiamato rostro, non vi sono gravi conseguenze per il cane, se non una piccola reazione locale. La parte colpita va comunque poi pulita con un disinfettante. Per far in modo che il nostro cane non prenda zecche bisogna prevenire con un prodotto antiparassitario, solitamente le fialette prevengono sia pulci che zecche, e anche la maggior parte di prodotti. Potete usare anche collari Il veterinario vi consiglierà il prodotto più adatto al vostro cane.

Monica De Stein

[Associazione Compagni di vita](#)

Centro cinofilo Castrocaro Terme

Tag: [pulcizecchequattro zampecanecaniMonica De Steinassociazione compagni di vita](#)

Ti potrebbe interessare anche

[Come riconoscere un buon allevatore di cani](#)

Se decidete di prendere un cane di razza ed andare in un allevamento valutate bene l'allevatore. Non fidatevi di chi vuol togliere alla mamma i cuccioli prima dei due mesi di età: potrebbero sviluppare problemi

comportamentali (paura, aggressività, iperattività, ecc).

[Arriva il freddo anche per il nostro amico a quattro zampe](#)

È arrivato l'autunno e i primi freddi, e mi viene subito da pensare al tema il cane e il freddo...a vedere i miei cani, che si mettono nel divanetto davanti al camino acceso, mi viene subito da pensare che soffrono il freddo pure loro. Facciamo chiarezza sull'argomento.

[Più fedeli di così: un cane per amico](#)

I cani sono i nostri migliori amici, ci amano di un amore incondizionato e sono i nostri fedeli compagni di vita. Spesso si viene a conoscenza di storie commoventi, di cani che “piangono” sulla tomba del padrone deceduto e gli rimangono accanto o come la famosa storia di Hachiko il cane che ogni giorno per tutta la sua vita ha aspettato il suo padrone all'uscita della stazione. Simile alla storia di Hachiko c'è anche la storia italiana di un pointer inglese di nome Fido vissuto in provincia di Firenze, che divenne famoso perché alla morte del padrone nel 1943, ucciso da un bombardamento di guerra, continuò a recarsi per quattordici anni alla fermata dell'autobus attendendo invano il suo ritorno. Chissà quante altre storie simili ci sono state e quante ci saranno ancora!

Collegamento sorgente: <http://www.forli24ore.it/news/forli/0045335-pulci-e-zecche-parassiti-esterni-piu-comuni-nel-cane>